



*"La tua parola
è una lampada
al mio piede
e una luce
sul mio sentiero"
(Salmo 119:105)*

MARZO 2024

Risveglio

P E N T E C O S T A L E

Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche Assemblies di Dio in Italia

«Quando andrete a destra o
quando andrete a sinistra, le tue
orecchie udranno dietro a te una
voce che dirà: «Questa è la via;
camminate per essa!»

ISAIA 30:21



in questo numero
Leggere ti salva la vita
La Predestinazione
Insegnare come Gesù
Invidia
Capire l'urgenza

Risveglio Pentecostale Anno LXXXIX numero 3 - Periodico Mensile Poste Italiane spa Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2, DCB Vicenza - In caso di mancato consegna si prega di restituire all'agenzia di Vicenza CBM per la restituzione al mittente



Risveglio

PENTECOSTALE

Organo ufficiale
delle Chiese Cristiane Evangeliche
"Assemblee di Dio in Italia"

Ente Morale di Culto
D.P.R. 5.12.1959 n.1349
Legge 22.11.1988 n.517

Pubblicato dal Consiglio
Generale delle Chiese

Presidente: Gaetano Montante
Vicepresidente: Vito Nuzzo
Segretario: Eliseo Cardarelli
Tesoriere: Aniello A.S. Esposito
Consiglieri: Salvatore Cusumano,
Eliseo Fragnito, Vincenzo Martucci,
Domenico Modugno, Renato Mottola,
Giuseppe Tilenni, Elio Varricchione

Presidente onorario: Felice Antonio Loria
Consiglieri onorari: Paolo Lombardo,
Francesco Rauti, Vincenzo Specchi

Direzione, Redazione e Amministrazione

Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova
email:
risveglio.pentecostale@assembleedidio.org
www.assembleedidio.org
SMS e WhatsApp 348.7265198

Versamenti in Posta

su c/c postale n.12710323
intestato a: *Risveglio Pentecostale*
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Versamenti tramite canale bancario

Poste: codice IBAN
IT16 N 07601 12100 0000 12710323
codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX
intestato a: *Risveglio Pentecostale*
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Registrazione n.1688
del 1.3.2000 Trib. di Padova

La pubblicazione è distribuita a membri e simpatizzanti delle Chiese Cristiane Evangeliche A.D.I. ed è sostenuta da offerte volontarie. In conformità alla Legge 675/96 e successive modifiche sulla tutela dei dati personali, la Redazione di *Risveglio Pentecostale* garantisce l'assoluta riservatezza di quelli di cui è in possesso. Inoltre assicura i lettori che i loro dati personali sono custoditi in un archivio elettronico presso la sede del giornale e verranno utilizzati soltanto per inviare la corrispondenza relativa al mensile *Risveglio Pentecostale*. Gli articoli firmati impegnano esclusivamente i loro autori. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

Direttore Responsabile:
Elio Varricchione

Comitato di Redazione Risveglio Pentecostale
Cristiani Oggi: Elio Varricchione (direttore),
Lorenzo Framarin, Davide Di Iorio,
Carmelo Fiscelli, Simone Caporaletti

IN APERTURA

UNA RIFLE

I fatti compiuti ad Altavilla Milicia

La dolorosa e triste notizia dei fatti compiuti ad Altavilla Milicia (PA) ha turbato il nostro Paese. L'opinione pubblica è scossa ed è molto difficile non essere coinvolti emotivamente. Tutti.

Anche le Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia" si uniscono al dolore della famiglia, impegnandosi nella preghiera, unico passo da compiere per incontrare la vera consolazione divina. Nello stesso tempo esprimono solidarietà a quanti sono impegnati nelle indagini e a quanti sono turbati da questa tragedia.

Insieme ad altre denominazioni pentecostali, le "Assemblee di Dio in Italia" si

SSIONE

(PA) hanno turbato noi e il nostro Paese

dichiarano estranee a qualsiasi atto di violenza compiuto in nome di Dio.

La fede evangelica pentecostale è fondata sull'Evangelo di Cristo Gesù, la Buona Notizia che produce salvezza e liberazione da ogni oppressione; ciò avviene perché Gesù, il Figlio di Dio, è stato dato "affinché chiunque crede in Lui **non perisca** ma abbia vita eterna" (Vangelo di Giovanni 3:16).

A tal riguardo, le Chiese "Assemblee di Dio in Italia" richiamano ai valori qui espressi il senso dell'ap-

pellativo "evangelico" escludendolo da settarismi e da comportamenti fanatici.

Si assicurano ancora le preghiere di tutto il corpo pastorale delle "Assemblee di Dio in Italia", unitamente ai credenti delle varie comunità, per quanti sono stati coinvolti dai tragici fatti dello scorso 11 febbraio.

*Gaetano Montante
Presidente delle
Assemblee di Dio in Italia*



MARZO 2024

in apertura

UNA RIFLESSIONE

Gaetano Montante pag.2-3

a scuola di vita cristiana

LEGGERE CI SALVA LA VITA

Giorgio Botturi pag.4-7

approfondimento dottrinale

LA PREDESTINAZIONE

Alessandro Cravana..... pag.8-11

servizio

INSEGNARE COME GESÙ

Paul Duane V.Hurst pag.12-14

etica personale

INVIDIA

Davide Di Iorio..... pag.16-17

edificazione

CAPIRE L'URGENZA

Simone Caporaletti..... pag.18-19

promossi alla gloria

GIUSEPPE PELAGGI

Bruno Carchedi.. pag.20

notizie dall'IBIpag.21

Visita a Napoli..... J. Cravana

Incontro Giovanile Centro Italia

e Sardegna G. Rosso

Escursione didatticaV. Pierrì

Visita a Napoli, Sant' Anastasia,

Ponticelli, Bagnoli..... M. Sannino

dall'opera nazionale

PROGETTO FORMAZIONE

SCUOLA DOMENICALEpag.22

Lamezia Terme..Vincenzo Coletta

Novi Ligure..... Paolo Garlisi

notizie

DALLE COMUNITÀ pag.23

Per notizie aggiornate consultate

il sito www.assembleedidio.org

Risveglio Pentecostale è disponibile in **edizione digitale** in formato Adobe Acrobat e viene inviato per email a quanti scelgano questa opzione è anche disponibile in **edizione per non vedenti**

GREETINGS TO THE PARTICIPANTS
at PEF Annual Conference

PEF
Pentecostal European Fellowship



Scan the QR code
and read the short
press release
in English

RICEVI SALVEZZA



A AMMETTI DI ESSERE PECCATORE! Solo Gesù è morto sulla croce per il perdono dei tuoi peccati. *"Non c'è nessun giusto, neppure uno" (Romani 3:10). "Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio" (Romani 3:23).* Chiedi a Dio il Suo perdono, Egli ti ascolterà e ti perdonerà!

B BISOGNA NASCERE DI NUOVO! *"Se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio" (Giovanni 3:3). "Perché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca ma abbia vita eterna" (Giovanni 3:16). "A tutti quelli che lo hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio" (Giovanni 1:12). "Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" (Giovanni 14:6).* Dio ti dice che, anche se hai peccato, nulla Gli impedisce di continuare ad amarti. Sì, Dio ti ama così come sei, ma vuole fare per te qualcosa di speciale, vuole darti una vita nuova.

C CREDI NEL SIGNORE GESÙ, CONFESSALO COME TUO SALVATORE!
Se hai accettato Gesù come tuo Salvatore, potrai rivolgerti a Lui in ogni momento, per ogni cosa, ringraziandolo con tutto il cuore, perché *"in nessun altro è la salvezza" (Atti 4:12). "Se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti sarai salvato" (Romani 10:9). "Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia" (Atti 16:31).*

A SCUOLA DI VITA CRISTIANA

Leggere ci

I libri cristiani svolgono un ruolo cruciale nella vita spirituale dei credenti, offrendo ispirazione, insegnamento, conforto e guida in ogni fase del nostro cammino di fede.

Attraverso le pagine di libri che ci portano a leggere il Libro dei libri, grazie alla consultazione di testi di studio biblico, biografie di uomini e donne di Dio e di meditazione biblica quotidiana, possiamo avere accesso a una ricca fonte di conoscenza e saggezza spirituale che arricchiscono la nostra fede e ci aiutano a crescere spiritualmente.

Questi i motivi per cui l'importanza dei libri cristiani non può essere sottovalutata, anzi valorizzata per questi motivi:

I libri ci aiutano ad approfondire la nostra conoscenza di Dio e della Sua Parola

La Bibbia è l'assoluto fondamento della nostra fede, ma anche dei buoni libri cristiani possono arricchire la nostra comprensione di Dio e del Suo *"disegno benevolo"* per la nostra vita.

Attraverso le opere di studiosi della Bibbia, pastori e altri autori cristiani, possiamo acquisire nuove prospettive e approfondire la nostra conoscenza della fede e delle Scritture che ci rivelano la Persona di Dio e il piano di redenzione per l'umanità intera e ci aiutano a conoscere, per i lumi dello Spirito Santo, la Sua volontà per noi (cfr. 2Timoteo 3:16-17; Colossesi 3:16; Proverbi 2:1-5).

Alcuni titoli che possono aiutarti a farlo sono quelli della *Collana Paideia: Le dottrine della Bibbia, Il manuale della Bibbia, Lo Spirito Santo nel Nuovo Testamento* e altri.

I libri ci aiutano a crescere spiritualmente

I libri cristiani possono sfidarci, incoraggiarci e ispirarci a crescere nella nostra fede e sono preziosi strumenti per la nostra crescita spirituale.

Possono insegnarci come applicare i principi biblici alla nostra vita quotidiana e come vivere una vita più conforme al Vangelo. In libri come *Le abitudini della Grazia, La dieta della saggezza o Le stagioni dell'attesa* troviamo preziosi suggerimenti su come vivere un cristianesimo autentico, affrontare le sfide della vita quotidiana con una costante fi-

salva la vita

ducia in Dio e nelle Sue promesse e coltivare una relazione più profonda con il Signore attraverso la preghiera, la meditazione e lo studio della Bibbia (cfr. Efesini 4:11-13; 1 Pietro 2:2; Giacomo 1:22).

I libri ci aiutano a trovare conforto e speranza

La vita può essere difficile e a volte ci troviamo ad affrontare prove e sfide.

I libri cristiani possono trasmetterci conforto e speranza nei momenti difficili, ricordandoci dell'amore di Dio e delle Sue promesse.

Anche attraverso biografie ed esperienze personali di uomini e donne di Dio come *La sofferenza non è mai vana* di E. Elliott o *Le ferite che mi hanno formata* di V.R. Risner, scopriamo che in momenti di difficoltà, dolore e perdita, i libri cristiani offrono conforto, speranza e consolazione.

Le parole di conforto tratte dalla Scrittura, insieme alle testimonianze di chi ha sperimentato la grazia e la misericordia di Dio nella loro vita, possono portare sollievo e pace nei momenti di prova (cfr. Romani 15:4; Salmo 119:50).

I libri ci aiutano a sviluppare una visione cristiana del mondo

Siamo immersi in continuo condizionamento dovuto a messaggi secolari, principi e insegnamenti che ci allontanano da quelli biblici.

Abbiamo bisogno di alzare la guardia, sviluppare quelle difese immunitarie spirituali che ci rendono capaci di comprendere ciò che è giusto secondo Dio.

I libri cristiani possono aiutarci a sviluppare una visione cristiana del mondo, aiutandoci

a discernere il bene dal male e a vivere una vita in linea con i valori della Bibbia.

Per questo abbiamo pubblicato un'intera collana dedicata all'apologetica che raccoglie saggi di studiosi evangelici, come Jo-



A SCUOLA DI VITA CRISTIANA

hn Lennox o Peter J. Williams, o singoli titoli che sfidano il pensiero secolare come *Ama il Tuo Corpo* di Nancy Pearcey.

Questi libri mostrano come la Pa-

rola di Dio possa trasformare anche la nostra mente e ci aiutano a rendere conto della nostra fede a chi ci chiede spiegazioni (cfr. Romani 12:2; 1Pietro 3:25).

I libri ci aiutano a connetterci con altri cristiani

Portiamo ancora addosso i segni di un periodo tragico per la nostra umanità: distanziamento, isolamento, comunicazione virtuale... queste sono state le cose che hanno segnato il mondo intero, producendo uno sconvolgimento sociale senza eguali.

Conosciamo i terribili effetti che si sono prodotti anche nelle nostre comunità.

La lettura di libri cristiani può essere un modo per **riconnettersi con altri cristiani che condividono la fede in Cristo**.

Libri come *“Chiesa Analogica”* o *“Sono un membro di Chiesa”* possono aiutarci a sentirci parte di una comunità più grande e a trovare sostegno e incoraggiamento.

La lettura e la discussione di libri cristiani come quelli della collana *Classe Biblica Team* possono essere usati all'interno di gruppi di studio biblico per favorire la crescita spirituale e la comunione tra i credenti.

Condividere le proprie esperienze, riflessioni e domande con altri membri della nostra comunità può arricchire il processo di apprendimento e incoraggiare la condivisione di punti di vista diversi (cfr. Atti 2:42; Romani 1:11-12; Ebrei 10:25).

In conclusione, i libri cristiani svolgono un ruolo fondamentale nella vita spirituale dei credenti, offrendo un'ampia gamma di risorse per approfondire la fede, crescere spiritualmente, tro-



vare ispirazione e consolazione, per vivere una vita cristiana autentica.

Investire tempo nella lettura e nello studio di libri cristiani **può portare a una più profonda comprensione della fede e a una relazione più intima con Dio** (cfr. Proverbi 1:5; 2Timoteo 2:15).

La lettura di libri cristiani, perciò, ci può aiutare non soltanto a crescere nella nostra conoscenza di Dio, ma a sviluppare una vita di preghiera più ricca, a imparare a servire gli altri, ad affinare le nostre capacità di discernimento e a condividere il messaggio dell'Evangelo con il nostro prossimo.

Consigli per la scelta di libri cristiani:

- Scegli libri che siano a prova di sana dottrina, ricordando il principio bereano di Atti 17:11.
- Cerca libri di autori cristiani affidabili e di provata spiritualità.
- Unisciti a un gruppo di lettura nella tua comunità oppure crealo, se ancora non c'è.

Ricorda che la lettura di libri cristiani può essere una parte importante della nostra crescita spirituale.

In un mondo pieno di sfide e incertezze, i libri cristiani possono offrirci guida, conforto e speranza e cibare i nostri pensieri con insegnamenti sani che ci spingono ad approfondire la conoscenza della Parola di Dio.

In definitiva, la lettura di libri cristiani può arricchire la nostra vita in molti modi.

Se non lo hai già fatto, ti incoraggio a iniziare a leggere libri cristiani e a scoprire i benefici che essi possono apportare alla tua vita.

Se cerchi un consiglio di lettura puoi visitare il nostro sito www.adimedia.it e contattarci per email, su Instagram, Facebook, Telegram e Whatsapp.

Giorgio Botturi



IN CHE COSA CREDIAMO

CREDIAMO e accettiamo l'intera Bibbia come l'ispirata Parola di Dio, unica, infallibile e autorevole regola della nostra fede e condotta (2Tim.3:15,17; 2Pie.1:21; Rom.1:16; 1Tess.2:13).

CREDIAMO nell'unico vero Dio, Eterno, Onnipotente, Creatore di tutte le cose e che nella Sua unità vi sono tre distinte Persone: Padre, Figlio e Spirito Santo (Efe.4:6; Matt.28:19; Luca 3:21, 1Giov.5:7).

CREDIAMO che il Signore Gesù Cristo fu concepito dallo Spirito Santo e assunse la natura umana in seno di Maria vergine. Vero Dio e vero uomo (Giov.1:1,2,14; Luca 1:34,35; Matt.1:23).

CREDIAMO nella Sua vita senza peccato, nei Suoi miracoli, nella Sua morte vicaria, come "prezzo di riscatto per tutti" gli uomini, nella Sua risurrezione, nella Sua ascensione alla destra del Padre, quale unico mediatore, nel Suo personale e imminente ritorno per i redenti e poi sulla terra in potenza e gloria per stabilire il Suo regno (1Pie.2:22; 2Cor.5:21; Atti 2:22; 1Pie.3:18; Rom.1:4; 2:24; 1Cor.15:4; Atti 1:9-11, Giov.14:13; 1Cor.15:25; 1Tim.2:5).

CREDIAMO all'esistenza degli angeli creati puri e che una parte di questi, caduti in una corruzione e perdizione irreparabili, per diretta azione di Satana, angelo ribelle, saranno con lui eternamente puniti (Matt.25:41; Efe.6:11-12).

CREDIAMO che soltanto il ravedimento e la fede nel prezioso sangue di Cristo, siano indispensabili per la purificazione dal peccato di chiunque Lo accetta come personale Salvatore e Signore (Rom.3:22-25; Atti 2:38; 1Pie.1:18-19; Efe.2:8).

CREDIAMO che la rigenerazione (nuova nascita) per opera dello Spirito Santo è assolutamente essenziale per la salvezza (Giov.3:3; 1Pie.1:23; Tito 3:5).

CREDIAMO alla guarigione divina, secondo le Sacre Scritture mediante la preghiera, l'unzione dell'olio e l'imposizione delle mani (Isa.53:45; Matt.8:16-17; 1Pie.2:24; Mar.16:17-18; Giac.5:14-16).

CREDIAMO al battesimo nello Spirito Santo come esperienza susseguente a quella della nuova nascita, che si manifesta, secondo le Scritture, con il segno del parlare in altre lingue e, praticamente, con una vita di progressiva santificazione, nell'ubbidienza a tutta la verità delle Sacre Scritture, nella potenza dell'annuncio di "Tutto l'Evangelo" al mondo (Atti 2:4; 2:42-46, 8:12-17; 10:44-46; 11:14-16; 15:7-9; 19:26; Mar.16:20; Giov.16:13; Matt.28:19-20).

CREDIAMO ai carismi e alle grazie dello Spirito Santo nella vita dei cristiani che, nell'esercizio del sacerdozio universale dei credenti, si manifestano per l'edificazione, l'esortazione e la consolazione della comunità cristiana e, conseguentemente, della società umana (1Cor.12:4-11; Gal.5:22; Ebr.13:15; Rom.12:1).

CREDIAMO ai ministeri del Signore glorificato quali strumenti autorevoli di guida, d'insegnamento, di edificazione e di servizio nella comunità cristiana, rifuggendo da qualsiasi forma gerarchica (Efe.1:22-23; 4:11-13; 5:23; Col.1:18).

CREDIAMO all'attualità e alla validità delle deliberazioni del Concilio di Gerusalemme, riportate in Atti 15:28-29; 16:4.

CREDIAMO alla resurrezione dei morti, alla condanna dei reprobati e alla glorificazione dei redenti, i quali hanno perseverato nella fede fino alla fine (Atti 24:15; Matt.25:46; 24:12-13).

CELEBRIAMO il battesimo in acqua per immersione nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo per coloro che fanno professione della propria fede nel Signore Gesù Cristo come personale Salvatore (Matt.28:18-19; Atti 2:38; 8:12).

CELEBRIAMO la cena del Signore o Santa Cena, sotto le due specie del pane e del vino, ricordando così la morte del Signore e annunciando il Suo ritorno, amministrata a chiunque sia stato battezzato secondo le regole dell'Evangelo e viva una vita degna e santa davanti a Dio e alla società (1Cor.11:23-29; Luca 22:19-20).

la PREDESTINAZIONE

Il verbo “predestinare” è declinato nella Bibbia con più implicazioni. L'articolata tematica va indagata senza pretese di sondarne ogni risvolto, ma consapevoli che, quando si esplora una dottrina per conoscere la grazia di Dio, la Parola del Signore può restituire quella verità nella sua equilibrata armonia. Bisogna perciò leggerla con una mente libera da preconcetti, per non essere indotti a sostenere una posizione confessionale piuttosto che approfondire la rivelazione divina.

CONSIDERAZIONI STORICHE

Nei secoli, predicatori e teologi hanno sottolineato con passione e coraggio, pur a rischio della vita, la sufficiente grazia di Dio per la redenzione dei peccatori. L'osservazione storica denota tuttavia che l'enfasi sul concetto biblico della predestinazione è stato anche condizionato dal voler resi-

stere o ribattere a deviazioni dottrinali e abusi religiosi.

Agli inizi del V secolo, **Agostino d'Ippona** (354-430) ne ha parlato confutando il monaco Pelagio, che negava la radicale corruzione della natura umana e le attribuiva risorse per concorrere alla propria salvezza. Per Agostino, con la caduta nel peccato, soltanto la grazia di Dio può redimere gli uomini, ma se non tutti sono redenti è perché questa grazia non è stata destinata a tutti. Bisogna considerare come al tempo della **Riforma protestante** del XVI secolo tale insegnamento ha costituito per la coscienza un conforto della sovranità di Dio sul potere del papato romano, che si arrogava la facoltà di sentenziare la sorte eterna dell'anima. Anche reagendo a ciò **Giovanni Calvino** ha definito così la predestinazione: “Il decreto eterno di Dio, per mezzo del quale ha stabilito quel che voleva fare di ogni essere umano. Infatti non li crea tutti nella medesima condizione, ma ordina gli uni a vita eterna, gli altri all'eterna condanna” (Istituzione della religione cristiana III, 21, 5).

UN SACRIFICIO PREORDINATO

Rivelando il decreto eterno di Dio, le Scritture dichiarano che il sacrificio di Cristo è stato “*ben preordinato prima della fondazione del mondo*” (1Pietro 1:19). Dio, cioè, non ha prestabilito chi salvare, bensì come salvare, mediante l'unico Salvatore “*sotto il cielo*” (Atti 4:12).

Quando leggiamo: “*Chiunque crede in lui, non sarà svergognato. Poiché non vi è distinzione fra Giudeo e Greco*” (Romani 10:11-12), che cosa dobbiamo intendere? Cristo ha espiato esattamente per l'intera umanità o per una parte trasversalmente alle nazioni?

L'Evangelo pone “*la giustizia di Dio mediante la fede in Gesù Cristo per tutti i credenti; poiché non c'è distinzione; difatti, tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio, ma sono giustificati gratuitamente per la sua grazia, mediante la redenzione che è in Cristo Gesù, il quale Dio*



un colportore
(venditore di
libri ambulante)
del XVI secolo

ONE

ha prestabilito come propi-
ziazione mediante la fede
nel suo sangue...” (Romani
3:22-25).

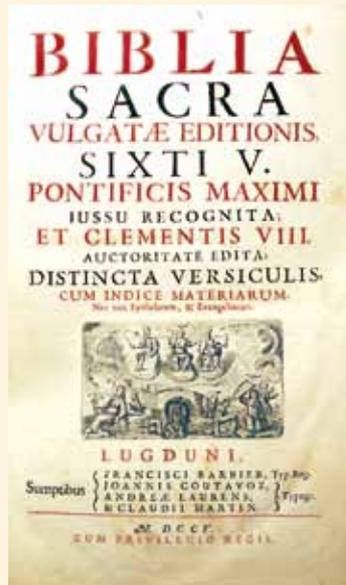
Il sacrificio sulla croce è
stato compiuto per quanti
hanno peccato, quindi per
tutti non in misura relati-
va, bensì in senso assoluto
(1Giovanni 2:2).

Non è decretato il giudi-
zio di taluni, ma l'ostina-
ta incredulità fa permanere
la sentenza di condanna sul
peccatore. *“Infatti Dio non
ha mandato il suo Figlio
nel mondo per giudicare il
mondo, ma perché il mon-
do sia salvato per mezzo di
lui. Chi crede in lui non è
giudicato; chi non crede è già giudicato... Chi crede nel
Figlio ha vita eterna; chi rifiuta di credere al Figlio non
vedrà la vita, ma l'ira di Dio resta sopra di lui”* (Giovan-
ni 3:17-18, 36).

Dal lato opposto, Dio ha già stabilito che in Cristo i re-
denti sono destinati alla perfezione celeste. Risulta non
la predestinazione di alcuni a salvezza, ma la predesti-
nazione dei salvati a eterna gloria. *“Diletti, ora siamo fi-
gli di Dio, e non è ancora manifestato quel che saremo.
Sappiamo che quand'egli sarà manifestato saremo simi-
li a lui, perché lo vedremo com'egli è”* (1Giovanni3:2).

LA PRECONOSCENZA DIVINA

Se noi sappiamo già certe cose future per rivelazio-
ne divina, il Signore sa ogni cosa essendo eterno e onni-
sciente. Egli conosce da sempre chi avrà creduto in Cri-
sto e chi L'avrà respinto, quindi chi è salvato e chi è per-
duto. *“Perché quelli che Egli ha preconosciuti, li ha pure
predestinati ad essere conformi all'immagine del Figlio
suo, affinché egli sia il primogenito fra molti fratelli; e
quelli che ha predestinati, li ha pure chiamati; e quel-
li che ha chiamati, li ha pure giustificati; e quelli che ha
giustificati, li ha pure glorificati”* (Romani 8:29-30).



il frontespizio dell'edizione
della traduzione latina
Vulgata del 1705

27° CONVEGNO NAZIONALE SCUOLE DOMENICALI ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA



13-15 SETTEMBRE 2024 • PARCO FUCOLI • CHIANCIANO TERME (SI)

- Insegnamento
- Formazione
- Azione

Ogni Scrittura è ispirata
da Dio e utile a **insegnare**,
a riprendere, a correggere,
a educare alla giustizia,
perché l'uomo di Dio sia
completo e **ben preparato**
per ogni **opera buona**.

II TIMOTEO 3:16, 17

Relatore studi biblici

**GAETANO
MONTANTE**

PRESIDENTE
ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA



Predicatore ospite

**JOE
SZABO**

DIRETTORE MISSIONI
SUD EUROPA
ASSEMBLIES OF GOD



27° Convegno Nazionale delle Scuole Domenicali

Informazione Biblica

Siamo lieti di annunciarti che, Dio volendo, il prossimo Convegno
Nazionale delle Scuole Domenicali si svolgerà
dal **13 al 15 settembre 2024 a Chianciano Terme (SI)**.

- Il relatore degli studi biblici sarà il pastore Gaetano Montante, presidente delle Assemblies di Dio in Italia.
- Il predicatore ospite sarà il pastore Joe Szabo, direttore delle missioni del Sud Europa delle Assemblies of God USA.
- Non mancheranno il seminario e i gruppi di confronto dedicati ai responsabili di giovani e adolescenti a cura del progetto Svolta.

L'incontro è aperto a monitrici e monitori di Scuola Domenicale,
responsabili dei giovani e pastori: incoraggiati a partecipare
condividendo questa locandina!

Nelle prossime settimane ti invieremo il programma dettagliato e tutte
le istruzioni per l'iscrizione.

Nel frattempo, non prendere impegni per quelle date!

Chiediamo le tue preghiere.

Il tema: "Informazione Biblica"

Mai come in questi tempi abbiamo bisogno di sviluppare una
profonda **"Informazione Biblica"**: un approccio incentrato sulla
Parola di Dio che unisca insegnamento, formazione e azione.

I versetti che ci faranno da guida in questo convegno sono tratti da
II Timoteo 3: "Ogni Scrittura è ispirata da Dio e utile a **insegnare**, a
riprendere, a correggere, a educare alla giustizia, perché l'uomo di
Dio sia completo e ben **preparato** per ogni **opera buona**"
(vv. 16, 17).

Ogni pastore, monitore e responsabile dei giovani può fare la sua
parte in questa importante missione!



un colportore ginevrino del 1782

Questa sequenza implica che nella sfera storica del tempo Dio chiama alla giustificazione in Cristo, non che decreta le sorti personali determinando ogni risposta positiva o negativa all'Evangelo (1Pietro 1:2).

LA PREDESTINAZIONE DELLA CHIESA

La Parola di Dio non espone un particolarismo della grazia secondo cui Cristo sarebbe morto soltanto per determi-

nate persone, ma neanche appoggia un universalismo per il quale tutti vengono indistintamente salvati, a prescindere da una personale scelta riguardo a Cristo.

Il **piano di redenzione spirituale** del nuovo patto ha predestinato a salvezza non singole persone, ma la Chiesa, secondo *“il piano seguito da Dio riguardo al mistero che è stato fin dalle più remote età nascosto in Dio, il creatore di tutte le cose, affinché i principati e le potenze nei luoghi celesti conoscano oggi, per mezzo della Chiesa, la infinitamente varia sapienza di Dio, conforme al proponimento eterno che Egli ha mandato a effetto nel nostro Signore, Cristo Gesù”* (Efesini 3:9-11). Pertanto, *“in lui ci ha eletti prima della creazione del mondo... avendoci predestinati ad essere adottati per mezzo di Gesù Cristo, come suoi figli, secondo il disegno benevolo della sua volontà”* (Efesini 1:4-5). Entro tale elezione collettiva, poi, alcuni sono stati predestinati da Dio a uno specifico compito e a missioni particolari (Galati 1:15-16; 2Timoteo 1:9).

LA CONVINZIONE DELLO SPIRITO SANTO

Tutto risolto? Non proprio... La predestinazione calvinista ha costituito pure una reazione alla realtà per cui si domandava: “Se lo Spirito Santo è stato mandato per convincere il mondo, come mai alcuni credono all'Evangelo, mentre la maggioranza resta in-

differente o lo rigetta?”. La risposta fu desunta come per esclusione logica: “Ciò non si può addebitare a carenze del messaggio divino”.

Affermare che Dio abbia deciso d'imperio chi deve credere risultò la spiegazione più plausibile. Contro **“Il libero arbitrio”** (1524) dell'umanista **Erasmus da Rotterdam**, Lutero scrisse **“il servo arbitrio”** (1525). Ma è questa l'unica spiegazione biblica all'incredulità umana? Effettivamente, con la corruzione del peccato, l'uomo ha perduto perfino la facoltà interiore di scegliere se ravvedersi e convertirsi al Signore (1Corinzi 2:14). Soltanto per l'azione dello Spirito Santo egli può essere persuaso a credere in Cristo (1Tesalonicesi 1:5).

Approfondendo questa verità, la Parola di Dio afferma che non si può resistere alla forza persuasiva dello Spirito Santo quando palesa la verità con le Scritture ispirate, tuttavia si può contrastare l'azione salvifica dello Spirito, come fecero gli uditori di Stefano, che *“non potevano resistere alla sapienza e allo Spirito con cui egli parlava. Allora istigarono degli uomini che dissero: «Noi lo abbiamo udito dire parole di bestemmia contro Mosè e contro Dio»* (Atti 6:10-11; cfr. 7:51). In altre parole, posta in grado di esercitare l'arbitrio spirituale, ogni persona può accogliere il divino messaggio oppure rifiutarlo e dunque indurirsi (Ebrei 3:7-8).

Tale realtà biblica irradia passi che sembrano segnare una preconcepita predestinazione a perdizione e a salvezza, mentre mostrano l'attuazione di una legge con cui il Signore ha prestabilito due opposte conseguenze in base all'atteggiamento umano dinanzi alla Sua sensibilizzante persuasione.

Chi resiste viene indurito, come nel caso del Faraone (Esodo 8:32; 9:12). Chi si apre viene vivificato, come avvenne tra i pagani in Pisidia. *“I Gentili, udendo queste cose, si rallegravano e glorificavano la parola del Signore; e tutti quelli che erano ordinati a vita eterna credettero”* (Atti 13:48). Ciò esplicita come giungere alla possibilità di credere all'Evangelo, non antepone in alcun modo la fede umana alla grazia e non sconfinava mai in una sinergia: la salvezza rimane esclusiva opera divina preordinata dall'inizio alla fine, senza alcun contributo meritorio dell'uomo (Filippesi 1:6).

LA GRAZIA SOVRANA

Trattando la predestinazione biblica, bisogna muo-

vere la riflessione a partire da Cristo, centro vitale delle Scritture, *“che da Dio è stato fatto per noi sapienza, giustizia, santificazione e redenzione, affinché, com'è scritto: «Chi si vanta, si vanti nel Signore» (1Corinzi 1:30-31).*

Paradossalmente, la predestinazione come reazione all'approccio umanista nella lettura biblica cade in contraddizione proprio nel voler rispondere razionalmente all'osservazione empirica.

Cade volendo quadrare i conti con la sapienza umana, sottraendo alla disamina il binomio **“fede-libera scelta”**, come se questa debba inevitabilmente costituire opera umana capace di spostare un po' di gloria dal perfetto Donatore agli esseri umani che hanno semplicemente ricevuto la grazia.

La predestinazione è un'oggettiva verità evangelica non scalfibile con argomenti della logica umana, sostenendo che *“il Dio buono ed equo non può decretare la salvezza di alcuni eletti”*.

Il Signore non deve rendere conto quando *“fa misericordia a chi vuole, e indurisce chi vuole”* (Romani 9:14-18). Anche se avesse voluto deliberare di salvare poche anime tra l'umanità ribelle, una predestinazione selettiva non offuscherebbe l'amore divino, poiché la Sua resterebbe una iniziativa misericordiosa e immeritata per peccatori che non possono rivendicare diritti.

Il punto è però un altro e biblicamente documentato: nel Suo diritto di condannare o giustificare, *“Dio ha rinchiuso tutti nella disubbidienza per far misericordia a tutti”* (Romani 11:32-36).

Contemplando l'insindacabile opera divina, sussistono aspetti la cui coesistenza rimane misteriosa (Romani 11:33-35).

Tuttavia, una rivelazione si erge inequivocabile: Dio *“vuole che tutti gli uomini siano salvati e vengano alla conoscenza della verità”* (1Timoteo 2:4), *“non volendo che alcuni periscano, ma che tutti giungano al ravvedimento”* (2Pietro 3:9).

Perciò, pur rispettando ogni posizione teologica, l'idea di una predestinazione di alcuni o molti alla dannazione non rende onore a tante dichiarazioni scritturali che risulterebbero un'amara illusione se vi fosse a priori un numero chiuso di destinati alla salvezza (Giovanni 3:16; 1Timoteo 2:526; Tito 2:11).

Alessandro Cravana

A.A. 2024/2025
70°
ANNO ACCADEMICO

ISCRIZIONI APERTE

(+39) 06 22 80 291
segreteriaibi@assembleedidio.org
Istituto Biblico Italiano ibi
Istitutobiblicoitaliano www.Istitutobiblicoitaliano.com

II SEMINARIO ESTIVO DI FORMAZIONE BIBLICA
Riservato a Pastori e Responsabili di Chiese ADI

“L'interpretazione delle SCRITTURE e il METODO storico-grammaticale”

24 - 29 GIUGNO 2024

ISTITUTO BIBLICO ITALIANO

IL CORSO PREVEDE
QUATTRO ORE DI LEZIONE MATTUTINE E DUE POMERIDIANE DELLA DURATA DI 45 MINUTI CIASCUNA IMPARTITE DA DOCENTI DELL'ISTITUTO BIBLICO ITALIANO

PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALLA SEGRETERIA DELL'IBI
(+39) 06 22 80 291
segreteriaibi@assembleedidio.org
Via Cerviccone 46, Nettuno (RM)

INSEGNARE come GESU

Se volessimo esaminare ogni aspetto di **Gesù in qualità d'insegnante**, ci troveremmo di fronte a uno studio inesauribile. Si potrebbe fare un lungo elenco delle numerose caratteristiche del Suo insegnamento, ognuna delle quali meriterebbe un ulteriore approfondimento e un'analisi ancora più dettagliati. Tuttavia, per ragioni pratiche, in questa sezione ci si soffermerà soltanto sulle principali.

Gesù mostrò fiducia

Cristo dimostrò una grande **fiducia** nell'umanità, per meglio dire una grande fede nell'uomo, specialmente quando chiamò i Suoi discepoli e li preparò per la missione che avrebbe presto affidato loro. Di questa fiducia sono testimonianza anche le Sue parole e i Suoi insegnamenti rivolti a chiunque altro Lo ascoltasse. Gesù fu "molto lungimirante" nella scelta dei Suoi discepoli: come un artista vede già la sua opera nella tela bianca, e come uno scultore intravede la sua statua finita in un blocco grezzo di marmo, così il divino Maestro vedeva il potenziale futuro di ogni Suo allievo. Con passione ed entusiasmo, lavorò per far emergere il meglio da ogni Suo discepolo. Quando guardava Pietro, non vedeva soltanto l'uomo del momento, ma lo strumento che un giorno sarebbe diventato. Questa stessa visione si estendeva a tutti gli altri discepoli. Nel riconoscere la fede sincera di Natanaele Gesù gli disse: *"Ecco un vero israelita in cui non c'è frode... Tu vedrai cose maggiori di queste"* (Giovanni 1:47, 50).

Quanti di voi servite il Signore nella Scuola Domenicale siete chiamati a nutrire questa fede nei

confronti dei vostri allievi. Un **buon insegnante cristiano** vede il **potenziale** nei propri alunni e si aspetta da loro i migliori risultati, poiché la fiducia è un elemento indispensabile per insegnare loro.

Gesù usò parole semplici

Una delle caratteristiche più belle dell'insegnamento di Gesù fu la capacità di insegnare le verità più elevate con **parole estremamente semplici**.

La Sua saggezza non era relegata su alti scaffali, riservata soltanto a persone con elevate doti intellettuali, e non aveva un prezzo che soltanto i ricchi potevano permettersi. La verità di Gesù era alla portata di tutti: anche i più umili e le persone meno colte potevano comprendere quello che insegnava.

Gesù non cercava di impressionare il popolo con ostentazioni di alti ragionamenti e non aveva neppure l'ambizione di mostrarsi come un erudito. Ecco perché *"la folla numerosa lo ascoltava con piacere"* (Marco 12:37). Desiderava, piuttosto, che tutti comprendessero le verità spirituali, mostrando così di possedere la migliore dote che un insegnante possa avere: la chiarezza. Gesù, ancora una volta, continua a essere **il più grande esempio** per ogni insegnante della Scuola Domenicale.

Gesù fu pratico nel Suo insegnamento

Gesù si distinse per il Suo modo positivo e costruttivo di comunicare, nel senso che, anche quando indicava ciò che non andava fatto, focalizzava sempre l'attenzione su quello che invece si doveva compiere. Questo Suo sapiente approccio portò



a risultati tangibili nella vita dei Suoi discepoli, che quotidianamente si studiavano di somigliare al Maestro e che giunsero a tale livello di maturità da mettere in pratica quel che avevano appreso da Lui. Il Suo insegnamento coinvolgeva ogni aspetto della personalità umana e la trasformava integralmente, conferendo alla vita un nuovo e chiaro scopo. Questo differiva nettamente dai metodi dei maestri dell'epoca di Gesù, il cui insegnamento consisteva per lo più in una lunga lista di cose da "non fare..." o di comandi vuoti e formali del tipo "farai...".

Il progetto didattico di Gesù andava ben oltre: il segreto del Suo insegnamento consisteva nella **nuova nascita** che Egli, a un tempo, richiedeva e offriva a tutti quelli che desideravano accettarlo. Insegnò, infatti, che quanti volevano seguirlo dovevano sperimentare una nuova qualità dell'essere interiore. Soltanto attraverso questa trasformazione sarebbero divenuti spiritualmente ricchi, talmente pieni della natura e della grazia divine, che da loro sarebbe sgorgata "acqua viva".

Gesù sostenne il Suo insegnamento con la preghiera

Gesù diede un tocco speciale al Suo insegnamento con la preghiera. Poco prima dell'arresto e della crocifissione pregò il Padre, dicendo: *"lo prego per loro... per quelli che tu mi hai dato"* (Giovanni 17:9).

Il capitolo 17 del Vangelo di Giovanni ci offre una finestra aperta sul cuore, una mirabile intercessione che sgorgava dall'intimo e dalle labbra del Maestro. Gli insegnamenti di Gesù erano accompagnati dalla potenza e dalla fede nella preghiera, sempre rivolta agli altri, ma qui, in modo particolare, in favore dei Suoi discepoli, coloro che personalmente

LE MISSIONI SONO FATTE...



...DALLE **GINOCCHIA**
DI QUANTI PREGANO



...DAI **PIEDI**
DI QUANTI VANNO



...DALLE **MANI**
DI QUANTI DONANO



DIPARTIMENTO
MISSIONI ESTERE
ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA

GRAZIE PER IL TUO SOSTEGNO!

ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA
IBAN: IT 36 02008 011060 001051 98898
BIC/SWIFT: UNCRITM1AA6
CAUSALE: OFFERTA PRO MISSIONI ESTERE

CHIESE CRISTIANE EVANGELICHE A.D.I.
Dipartimento Missioni Estere
Via Prenestina, 639 - 00155 Roma

direzione.missioniestere@assembleedidio.org
www.assembleedidio.org/misioniestere

e con cura aveva istruito.

Gesù insegnò con pazienza e con un fine ben preciso

Gesù insegnò con una **pazienza straordinaria**, soprattutto quando si trattava dei Suoi discepoli, spesso lenti nell'apprendimento. Dapprima non comprendevano gli insegnamenti del Maestro e li interpretavano traendo conclusioni affrettate. Pensavano a successi materiali, a un regno terreno e a riforme sociali, immaginando che la popolarità di Cristo avrebbe portato a tali risultati. Lentamente cominciarono a comprendere il vero scopo della Sua venuta. La pazienza di Gesù si rivelò straordinaria, perché aspettò con calma che i discepoli crescessero e maturassero spiritualmente. Con il passare del tempo, quell'attesa diede i suoi frutti e i discepoli colsero la profondità di quegli insegnamenti.

Gesù si adattò alle capacità dei Suoi ascoltatori

Gesù mostrò sempre una certa sensibilità nei confronti delle attitudini e delle capacità intellettive dei Suoi ascoltatori. Il Suo approccio era flessibile: talvolta comunicava la verità in modo schietto, altre volte si serviva di parabole, ma, in ogni caso, prestava attenzione a chi aveva di fronte. Si preoccupava delle necessità spirituali e, alle volte, anche materiali dei Suoi ascoltatori. Aveva **a cuore la crescita** dei discepoli, il che Lo portava ad adattarsi dinamicamente al loro sviluppo, personalizzando di volta in volta il Suo insegnamento in base all'esperienza, alla capacità e alle caratteristiche di chi Lo ascoltava.

Gesù insegnò intensamente ma, nello stesso tempo, con calma e moderazione

A volte, il Signore Gesù mostrò la Sua indignazione, come quando, entrato nel tempio, scacciò energicamente i venditori e rovesciò le tavole dei cambiamonete e le sedie dei venditori di colombe (vd. Matteo 21:12-13). In alcune occasioni usò espressioni forti come *“sepolcri imbiancati”* (vd. Matteo 23:27) e *“ciechi, guide di ciechi”* (Matteo 15:14). Una volta, perfino i Suoi parenti cercarono di allontanarlo dalla folla, pensando che fosse *“fuori di sé”* (vd. Marco 3:21). Nonostante queste dimostrazioni di giusta indignazione e la denuncia della menzogna, come nei casi appena citati, Gesù

non entrò mai in contraddizione con la calma e la serenità che Lo caratterizzavano.

Gesù amava

Un commentatore cristiano ha affermato che “la potenza più efficace di Gesù risiedeva proprio nel Suo cuore”. L'amore che nutriva per i discepoli traspariva dai Suoi sguardi di tenerezza e comprensione che rivolse a Pietro, e si manifestava nel costante sacrificio per il loro bene e nelle ferventi preghiere che rivolse per loro al Padre. Per il Signore Gesù, gli alunni erano più che semplici studenti, essi rappresentavano la Sua massima priorità. Era disposto a offrire tutto Sé stesso per loro, e lo dimostrò nell'accettare di morire in croce, confermando le Sue stesse parole: *“Nessuno ha amore più grande che quello di dare la sua vita per i suoi amici”* (Giovanni 15:13). L'amore è il vincolo che lega il monarca ai propri allievi e li spinge a impegnarsi per apprendere, ma anche la spinta a dare il meglio che si può per la persona cara.

*Duane V. Hurst
da Il compito di insegnare ADI-Media*



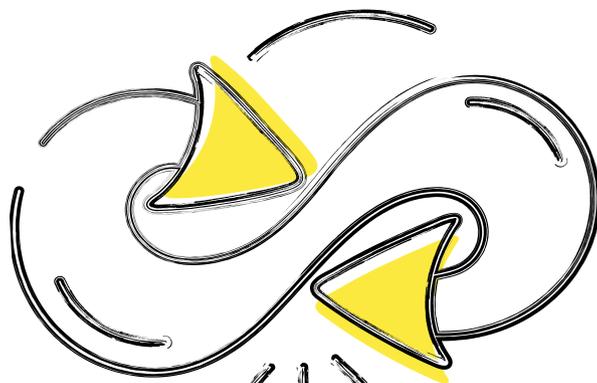
IL COMPITO D'INSEGNARE Trasformare vite attraverso l'insegnamento biblico

Duane V. Hurst

Questo libro è un faro di saggezza che getta luce sulla grande responsabilità dell'essere un insegnante cristiano. Con esempi ispirati dal “Maestro dei maestri”, Gesù Cristo, Hurst offre al lettore una visione chiara del premio spirituale riservato a chi accetta con

dedizione questa nobile chiamata. Attraverso capitoli ricchi di intuizioni e pratici consigli, Il compito d'insegnare si rivela un trattato indispensabile per chiunque serva in qualsiasi contesto di insegnamento. Il libro guida i lettori a sviluppare una più profonda consapevolezza delle loro responsabilità verso Dio e delle opportunità uniche che derivano da questo servizio, per condurre gli allievi verso un'esperienza personale di salvezza in Cristo.

puoi richiedere questo libro a **ADI-Media** Via della Formica 23, 00155 Roma ordini@adi-media.it



*La tua firma,
il nostro impegno!*

Firma per il tuo 8X1000 alle Assemblee di Dio in Italia

Contribuisci ai progetti per l'istruzione e per una vera emancipazione, per dare assistenza a chi ha dato tanto e per aiutare chi ha bisogno di ritrovare la strada



resoconto degli utilizzi del fondo **8X1000** anno 2023

Erogazioni per interventi umanitari a associazioni in Italia

Adi Aid - adozioni a distanza infanzia bisognosa	20.000,00 €
Adi Lis - assistenza e sostegno ai sordi in Italia.....	5.000,00 €
Aldea Aps - Progetto Vivinsieme (autismo)	5.000,00 €
Alice Cuneo - assistenza vittime di ictus.....	1.000,00 €
Associazione Sportiva dilettantistica Wolves	1.000,25 €
Casa Rifugio - Centro di assistenza e accoglienza (Caltanissetta).....	1.500,00 €
Centro Accoglienza Immigrati Lampedusa	24.000,00 €
Centro Kades Melazzo (AL) assistenza per le dipendenze	165.000,00 €
Comunione fraterna (ME).....	5.000,00 €
Ist. Evang. Betania-Emmaus - Fonte Nuova (RM) anziani e bambini	287.200,00 €
Istituto Evangelico Betesda - Macchia di Giarre (CT) anziani.....	275.000,00 €
Istituto Evangelico Eben-Ezer - Corato (BA) anziani	85.000,00 €
La Bussola - assistenza umanitaria	1.000,00 €

Erogazioni per interventi umanitari a associazioni all'Estero

Assemblee di Dio del Niger per intervento umanitario.....	5.050,50 €
Ethiopian Full Gospel Believer Church	5.000,00 €
Projeto Gileade - intervento in Brasile per bambini delle Favelas.....	3.016,50 €

Istruzione e Formazione

Istituto Biblico Italiano - scuola di formazione biblica.....	300.000,00 €
---	--------------

Erogazioni aiuti umanitari a individui

Aiuti per emergenze catastrofi naturali e famiglie in difficoltà	60.001,25 €
--	-------------

Comunicazione

Pubblicazione resoconto 8x1000 su quotidiani nazionali.....	21.143,18 €
Servizio Internet - diffusione utilizzo 8x1000 sul web	5.000,00 €
Servizio ADI-Audiovisivi - produzione comunicati 8x1000.....	20.000,00 €

Spese di gestione

Amministrazione 8x1000.....	71.344,23 €
Spese bancarie (Imposte e competenze).....	131,75 €

Riepilogo

Entrate Dipartim. Tesoro quota 8x1000 IRPEF dichiarazioni 2020....	1.426.884,62 €
Uscite 2023.....	1.366.387,66 €
Saldo anno 2023	60.496,96 €

scopri come destinare il tuo contributo www.8xmilleadi.it



INVIDIA

avversione da non ospitare

L'invidia è un sentimento di **cruccio astioso** per la prosperità, il benessere, la felicità degli altri. Certamente è un sentimento spiacevole che si prova per un bene o una qualità altrui che si vorrebbero per sé e che spesso è accompagnato da rancore e avversione per chi li possiede. Si tratta di amarezza, impazienza, malanimo, acredine, ostilità spessissimo ingiustificata. Può portare alterazione, indignazione, animosità, persino furia. Può essere a livello personale, familiare, lavorativo; purtroppo anche ecclesiale, nella Chiesa. Bisogna guardarsene perché non sia alimentata, fino a schiavizzare chi la ospita. Come Aman, il primo ministro persiano, che *"vide che Mardocheo non s'inclinava né si prostrava davanti a lui, per cui ne fu irritatissimo;... Cercò quindi di distruggere il popolo di Mardocheo, cioè tutti i Giudei..."* (Ester 3:4-5).

La descrizione dell'invidia nella Bibbia, avversione da non ospitare. Si tratta di un impulso negativo descritto chiaramente nella Bibbia. Viene descritta come **amarezza interiore** che non dà pace provocando anche malattie che minano il sistema nervoso e digestivo. Il Saggio biblico scrisse: *"Un cuore calmo è la vita del corpo, ma l'invidia è la carie delle ossa"* (Proverbi 14:30).

Viene rappresentata sempre **insieme alla gelosia**: *"La gelosia è dura come il soggiorno dei morti. I suoi ardori sono ardori di fuoco, fiamma potente"* (Ecclesiaste 8:6). Può spingere l'uomo a commettere qualsiasi atrocità, anche se non si ha nulla da accusare alla vittima.

Viene espressa come un **vivere senza il Signore**: *"Dio li ha abbandonati in balia della loro mente perversa sí che facessero ciò che è sconveniente; ricolmi di ogni ingiustizia, malvagità, cupidigia, malizia; pieni d'invidia"* (Romani 1:28). È il frutto della decisione di **vivere nella carne** e non *"nello Spirito"*.

Viene riferita come **la rovina** di chi la ospita: *"Ho anche visto che ogni fatica e ogni buona riuscita nel lavoro provocano invidia dell'uno contro l'altro. Anche questo è vanità, un correre dietro al vento"* (Ecclesiaste 4:4). Sembra assurdo ma è così, la propria prosperità può sollecitare l'invidia altrui.

Viene narrata come **portatrice di distruzione** nelle famiglie e nelle comunità cristiane, prime cellule della Nazione e Chiese. I fratelli *"portando invidia a Giuseppe, lo vendettero, perché fosse condotto in Egitto"* (Atti 7:9). Un male certamente "permesso" da Dio, visto che poi sarebbe stato nominato a Gran Visir e diventato salvatore della propria famiglia, seppur ingrata, ma non per questo meno odioso. L'apostolo Paolo stigmatizzò scrivendo ai Corinzi: *"Dato che ci sono tra di voi gelosie e contese, non siete forse carnali e non vi comportate secondo la natura umana?"*. Una **disapprovazione ferma** di quei sentimenti errati.

La descrizione di alcuni sinonimi, parole o espressioni con lo stesso significato, mette in guardia dall'invidia. L'invidia mostra la sua pericolosità nel suo sinonimo, l'avversione: *"Ma quanto più lo opprimevano, tanto più il popolo si moltiplicava e si estendeva; e gli Egiziani nutrirono avversione per i figli d'Israele"* (Esodo 1:12). Il tentativo di genocidio del popolo di Dio, con l'uccisione dei figli maschi, resta sentimento che ancora anima l'umanità. Per questo occorre guardarsi dal rancore: *"Non ti vendicherai e non serberai rancore contro i figli del tuo popolo, ma amerai il prossimo tuo come te stesso. Io sono il Signore"* (Levitico 19:18).

L'invidia è indicata negativamente anche dal suo sinonimo di rabbia. I religiosi contemporanei di Stefano *"udendo queste cose, fremevano di rabbia in cuor loro e digrignavano i denti contro di lui"* (Atti 7:54). Continua la validità cristiana della reazione di quel primo



martire: *“Ma Stefano, pieno di Spirito Santo, fissati gli occhi al cielo, vide la gloria di Dio e Gesù che stava alla sua destra”*. Cercare la piezza pentecostale sempre è la risposta all'invidia altrui.

La vittoria sull'invidia nella Bibbia, avversione da non ospitare. C'è vittoria sull'invidia, se si realizza che è una manifestazione del vecchio uomo, della natura adamitica e, quindi, da combattere: *“Un tempo eravamo insensati, ribelli, traviati, schiavi di ogni sorta di passioni e di piaceri, vivendo nella cattiveria e nell'invidia, odiosi e odianoci a vicenda. Ma quando la benignità di Dio, nostro Salvatore, e il suo amore verso gli uomini sono stati manifestati, Egli ci ha salvati non per opere giuste che noi avessimo fatte, ma secondo la sua misericordia”* (Tito 3:3-5).

C'è **vittoria sull'invidia solo in Cristo** attraverso la realizzazione della salvezza: *“Quelli che sono di Cristo hanno crocifisso la carne con le sue passioni e i suoi desideri”* (Galati 5:24). Si partecipa così alla natura divina: *“Ci sono state elargite le sue preziose e grandissime promesse perché per mezzo di esse voi diventaste partecipi della natura divina dopo essere sfuggiti alla corruzione che è nel mondo a causa della concupiscenza”* (2 Pietro 1:4).

C'è **vittoria sull'invidia grazie ai culti in presenza**: *“Ma, quant'è a me, quasi inciamparono i miei piedi; poco mancò che i miei passi non sdruciolassero. Poiché io portavo invidia agli orgogliosi, vedendo la prosperità degli empi”* finché *“non sono entrato nel santuario di Dio, e non ho considerato la fine di costoro”* (Salmo 73:2,3,17). Un'enfasi importante, ultimamente.

C'è **vittoria sull'invidia con l'aiuto dello Spirito Santo**: *“L'amore è paziente, è benevolo; l'amore non invidia; l'amore non si vanta, non si gonfia”*. Lui è il vero alleato: *“Se viviamo dello Spirito, camminiamo anche guidati dallo Spirito”* (1Corinzi 13:4).

C'è vittoria sull'invidia grazie alla prevenzione: *“Custodisci il tuo cuore più d'ogni altra cosa, poiché da esso procedono le sorgenti della vita”* (Proverbi 4:23). Custodisci indica *“sorvegliare luogo, casa, persona, prigioniero perché non fugga, fare oggetto di responsabile vigilanza”*. Dunque l'invidia è avversione da non ospitare.

Davide Di Iorio

SOSTIENI UN BAMBINO A DISTANZA



ADI-aid è il Dipartimento Umanitario che opera a favore dei **bambini bisognosi** nelle regioni più povere del mondo. Tramite il sostegno a distanza potrai **fare del bene** e offrire **un avvenire** e **una speranza**



Cibo
per la loro nutrizione!



Cure Mediche
per la loro salute!



Istruzione
per la loro formazione!



Evangelizzazione
per la loro salvezza!



ADIAID

Adozioni a Distanza per l'Infanzia

📍 Via Prenestina 639 - 00155 Roma

☎ 06.22.85.730 🌐 www.adiaid.org

✉ adozioni@assembleedidio.org

📄 offerte su ccp n° **68557719** intestato a ADI Adozioni a Distanza per l'infanzia

IBAN **IT04 S07601 16600 000068557719**

5

**DONA IL
5x1000
AL CENTRO
KADES**



Il **Centro Kades onlus** da 40 anni opera nel campo delle dipendenze da sostanze e da comportamenti patologici con ottimi risultati fra coloro che hanno completato il programma di recupero. Il **Centro Kades** ha un reparto maschile **Kades**, uno femminile **Beser** e l'**Unità di Strada** per portare un **messaggio di speranza**. Lo Stato Italiano dà a tutti i contribuenti dipendenti, autonomi e pensionati la possibilità di scegliere a chi destinare il 5 per mille dell'IRPEF. **Sostieni il Centro Kades firmando per il 5 per mille dell'IRPEF nel Modello Unico, nel Modello 730 o nel CUD nell'apposito riquadro indicando il Codice Fiscale del Centro Kades**

01361460064

la tua firma per il cinque per mille al Centro Kades: una scelta che vale molto ma non ti costa nulla



Centro Kades onlus
Regione Basso Erro 41
15010 Melazzo (AL)
Tel.0144.41222 - fax 0144.41182
centrokades@gmail.com
www.centrokades.org

EDIFICAZIONE

Capire l'urgenza

Ora così parla l'Eterno degli eserciti: *"Riflettete bene sul vostro comportamento! Voi avete seminato molto e avete raccolto poco; voi mangiate, ma senza saziarvi; bevete, ma senza soddisfare la vostra sete; vi vestite, ma non c'è chi si riscaldi; chi guadagna un salario mette il suo salario in una borsa bucata"* (Aggeo 1:5-6)

le cose del Signore!"; relative al **luogo**: "Che cosa posso fare io qui?"; relative al **modo**: "Non è giusto così, non sono d'accordo...!". Allora, non si fa nulla. Eppure il Signore ci chiama a portare "le pietre" alla Sua presenza, poi Lui stesso trasformerà quelle persone in pietre vive, per formare il Tempio di Dio.

BISOGNA COSTRUIRE:

"Mettetevi all'opera". Il **contrario del risveglio è l'ozio** spirituale. E allora nell'ozio ci si trastulla nel curare eccessivamente l'apparenza esteriore. I tempi morti diventano occasione di tentazione: davanti al cellulare o nell'alcol; per i fidanzati motivo per bruciare le tappe, per i coniugi per separarsi, per altri per giocare, magari tutta la notte... Ma Dio si aspetta che **tutti ci mettiamo all'opera!**

BISOGNA AGIRE: "Seminate!"

Bisogna seminare il seme della Parola di Dio (Osea 10:12). Perché ci sia frutto, occorre mangiare il pane della Parola, per poterla portare agli altri nel nostro ambiente.

Bisogna dissodare un campo nuovo, perché questo è il tempo di cercare il Signore finché Egli venga e spanda la pioggia della benedizione e il campo del nostro cuore torni a fiorire, ed eliminare il superfluo.

Nel Salmo 126 sta scritto: *"Ben va piangendo colui che..."* non può festeggiare con i botti a Capodanno? O che non può festeggiare il Natale come gli altri? La comunità locale non approva se i giovani vanno in discoteca, al cinema, al concerto o allo stadio? Sono davvero questi i nostri problemi, mentre la gente attorno a noi è sulla via della perdizione? **Come crederanno se non c'è chi parli** loro del Signore?

Chiediamo ai fratelli che sono nelle zone di guerra, nelle persecuzioni, in povertà se sono in crisi perché non hanno i bot-



I tempi si fanno sempre più difficili

per la perdita dei valori e degli affetti naturali, per l'immoralità, l'individualismo, la disgregazione sociale, l'egoismo, l'inimicizia e l'intolleranza. Purtroppo vi sono anche alcuni credenti che, **invece di consacrarsi maggiormente** al Signore, diventano sempre più **tiepidi** e mondani. Si confondono in mezzo alla nebbia religiosa che offusca tutto. E si fermano.

Nel testo biblico, invece di ricostruire il tempio, forse per paura, ma sicuramente anche per negligenza, gli abitanti di Gerusalemme accampavano una scusa: *"Non è ancora venuto il tempo di ricostruire"* (Aggeo 1:2). Quante scuse ci sono in giro! Relative al **tempo**: "Non ho tempo per

ti per capodanno. Forse sono impegnati a cercare un po' di energia elettrica, un po' di riso, di pane, un sorso d'acqua per i loro figli.

Eppure, in molte zone disagiate sono felici quando hanno un Vangelo o un opuscolo da dare, perché si preoccupano di spargere il seme della Parola. Sì, *"Ben va piangendo colui che porta il seme da spargere, Ma tornerà con canti di gioia quando porterà i suoi covoni"*. **Dobbiamo agire!**

BISOGNA RISTABILIRE LE PRIORITÀ. Il testo più esplicito è in Matteo 6:33: *"Ma cercate prima il regno e la giustizia di Dio e tutte queste cose saranno sopraggiunte"*, ma bisogna anche cercare le **giuste priorità**:

Nel **cercare la pace**. In Matteo 5:24: *"Lascia lì la tua offerta davanti all'altare e va' prima a riconciliarti con tuo fratello e poi vieni a offrire la tua offerta"*.

Nella **generosità cristiana**. In 2Corinzi 8:5-6: *"E l'hanno fatto non solo come avevamo sperato, ma prima si sono dati loro stessi al Signore e poi a noi, per la volontà di Dio"*. Prima ci consacriamo al Signore interamente, poi siamo generosi con gli altri. L'amore e la benevolenza cristiana non sono semplice filantropia o naturale altruismo.

Nel **testimoniare del Vangelo**. In 1Corinzi 15:3-4: *"Poiché io vi ho prima di tutto trasmesso, come l'ho ricevuto anch'io, che Cristo è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; che fu sepolto; che risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture"*.

Al Signore appartiene l'operare, perciò dobbiamo:

Assicurarci che ci sia l'approvazione del Signore: *"Salite nella regione montuosa, portate del legname e ricostruite la casa; io me ne compiacerò e sarò glorificato, dice l'Eterno"* (Aggeo 1:8).

Assicurarci che il Signore sia con noi e che lo Spirito Santo sia in tutto

quello che facciamo: *"Ma ora, sii forte, Zorobabele!, dice l'Eterno, sii forte, Giosuè, sommo sacerdote! Sii forte, o popolo tutto del paese!, dice l'Eterno. Mettetevi all'opera! poiché io sono con voi, dice l'Eterno degli eserciti, secondo il patto che feci con voi quando usciste dall'Egitto. Il mio Spirito è in mezzo a voi, non temete!"* (Aggeo 2:4-5).

Assicurarci di avere i giusti sentimenti: *"Seminate secondo giustizia, raccogliete secondo misericordia, dissodatevi un campo nuovo! Poiché è tempo di cercare l'Eterno, finché egli venga e spanda su di voi la pioggia della giustizia"* (Osea 10:12).

Il Signore promette **risveglio e benedizione:** *"L'Eterno destò lo spirito di Zorobabele, governatore di Giuda, e lo spirito di Giosuè, sommo sacerdote, e lo spirito di tutto il resto del popolo; essi vennero e misero mano all'opera nella casa dell'Eterno degli eserciti, il loro Dio"* (Aggeo 1:14). *"Da questo giorno io vi benedirò"* (Aggeo 2:19).

Il Signore promette la Sua rinnovata manifestazione: *"La gloria di questa casa sarà più grande di quella della casa precedente", dice l'Eterno degli eserciti; "e in questo luogo io darò la pace", dice l'Eterno degli eserciti"* (Aggeo 2:9).

Il Signore non è cambiato e può fare quest'opera di risveglio in me e in te oggi! Un'opera che potrà essere perfino maggiore di quella gustata nel passato!

Simone Caporaletti



PROGRAMMA TV CRISTIANI OGGI

Segui i programmi di edificazione ed evangelizzazione "Cristiani Oggi" sulle reti televisive: Teleroma56 **LAZIO** 15 Sabato 13:45, Tv Luna **CAMPANIA-LAZIO** 14/116 Domenica 7:30, Domenica 8:30, Telemolise2 **ABRUZZO-MOLISE** 12/609 Sabato 21:00, Lunedì 12:30, PrimaTv **SICILIA** 86/289/666 Venerdì 22:00, Martedì 16:30, Tele Idea **TOSCANA** 86, 625, 699 Domenica 11:30, RTI **CROTONE** e provincia 12 Lunedì 19:30, Martedì 19:30, Giovedì 19:30, Venerdì 19:30



RADIOEVANGELO

Ascolta Radio Evangelo: scarica l'App gratuita Radio Evangelo Network o sintonizzati in FM nelle seguenti località (le frequenze sono espresse in MHz): **ABRUZZO-MOLISE** Valle di Roveto (AQ) 87.500, **BASILICATA** Matera 98.300-93.00, Rivello (PZ) 103.700, **CALABRIA** Caccuri (KR) 107.400, Isola di Capo Rizzuto (KR) 104.900, Melito di Porto Salvo (RC) 104.400, Palizzi (RC) 104.800, Palmi (RC) 88.200, Petilia Policastro (KR) 92.600, Reggio Calabria 107.700, **CAMPANIA** Agropoli (SA) 93.200, Atena Lucana (SA) 88.400, Avellino 102.800, Caggiano (SA) 88.400, Casalbore (AV) 96.300, Monte Faito-Castellammare di Stabia, Vico Equense (NA) 102.800, Montesano sulla Marcellana (SA) 98.400, Napoli 102.800, Nusco (AV) 103.200, Ponte (BN) 88.800, Sant'Angelo dei Lombardi (AV) 91.200, **EMILIA-ROMAGNA** Rimini 95.00, **LAZIO** Cassino (FR) 89.300, Colleferro (RM) 107.400, Fondi (LT) 89.100, Isola del Liri (FR) 101.400, Latina 93.500, Rieti 101.900, Roma 101.700, Sonnino (LT) 93.500, Frosinone 89.300, Atina (FR) 90.000 S ora (FR) 89.400, Valle di Comino (FR) 90.00, L'Aquila (Valle di Roveto) 87.500, **LOMBARDIA** Valcesio (VA) 100.200, **PUGLIA** Bari 91.500, Ginosola (TA) 102.300, Gravina in Puglia (BA) 103.500, Palagianello (TA) 98.300, **SARDEGNA** Quartu Sant'Elena (CA) 101.700, Sassari 102.600 Mhz, Oristano 102.000 Mhz, **SICILIA** Acireale (CT) 92.500-92.800, Agrigento 98.500, Belmonte Mezzagno (PA) 106.800, Castelmola (ME) 93.800, Catania 91.100, Erice (TP) 103.800, Forza D'Agrò (ME) 93.800, Gela (CL) 104.200, Godrano (PA) 88.200, Linguaglossa (CT) 106.300, Messina 99.00, Milo (CT) 93.400, Misilmeri (PA) 99.500, Palermo 91.600, Randazzo (CT) 101.600, Salemi (TP) 98.900, Sant'Agata di Militello (ME) 88.250-91.200



Giuseppe Pelaggi

1926-2024

Giuseppe Pelaggi nacque a Chiaravalle Centrale (CZ), il 15 gennaio del 1926. Il padre morì a soli 33 anni, lasciando soli lui di tre anni, la madre e la sorella. La famiglia era molto radicata nel cattolicesimo e praticante, tanto che spesso Giuseppe affiancava il prete nel servire la messa. Man mano che il tempo passava cresceva in lui il desiderio di conoscere Dio, anche se era turbato dalla confessione auricolare, non riuscendo a capire perché, pur confessando i peccati al prete, tornasse sempre a commettere gli stessi errori. In un momento di scoraggiamento scrisse un biglietto: "Giuro davanti al Signore di non commettere più questi peccati". Proposizione che però non riuscì a mantenere e, sopraffatto da sentimenti di ribellione, aveva un pensiero continuo: "Non c'è salvezza per nessuno!"

Si rivolse a più parroci per avere una Bibbia da consultare, ma tutti respinsero la richiesta sostenendo che la comprensione della Bibbia era difficile già per loro. Tornato dal servizio militare, partì per la Francia dove trovò impiego in una miniera di carbone. Una mattina di domenica passò un gruppo di persone che vendeva Bibbie e ne comprò una. Cominciò a leggere la Scrittura con grande gioia. Un giorno, mentre lavorava in miniera, vi fu un terribile incidente: gli cadde addosso un blocco di carbone lasciandolo vivo per miracolo. Deci-

se di tornare in Calabria dove aveva una parente in comune con il fratello Francesco Rauti, da poco convertito ad Andria. Si incontrarono e cominciarono a discorrere intorno alle cose di Dio. Giuseppe, colpito positivamente dal colloquio, prese a partecipare alle riunioni di preghiera organizzate dal piccolo gruppo di credenti.

Nel 1949 sposò Giovanna e dopo partì per la Svizzera, dove lavorò qualche anno per poi ritornare a Chiaravalle. Giuseppe continuò a coltivare il suo amore per il Signore, pregando di nascosto dalla moglie che una mattina lo trovò in ginocchio nella stanza da letto. Giovanna rimase colpita e chiese di poter partecipare a una di quelle riunioni evangeliche. Quella sera predicava il fratello Toppi e in quella occasione Dio la salvò. Per lavoro Giuseppe fu costretto a tornare in Svizzera, indirizzato ad alcuni credenti, mentre in Italia la moglie si battezzava in acqua a Soverato. In Svizzera conobbe il fratello Parli, pastore della comunità di Locarno Bellinzona, con cui instaurò un bel rapporto di comunione e da cui fu battezzato nel 1952 nel Lago Maggiore.

Parli lo incoraggiò facendosi sostituire durante le assenze. Pieno di zelo tornò a Chiaravalle dove sentiva che il Signore lo chiamava a servirLo, si sentiva spinto a darsi esclusivamente per l'opera del Signore, nonostante la famiglia

numerosa. A fianco del fratello Rauti evangelizzarono la provincia di Catanzaro. Giuseppe era desideroso di crescere spiritualmente e si sentì di fare un grande passo di fede: andare a Roma alla Scuola Biblica. La moglie lo sostenne e nel 1956 partì per l'Istituto Biblico Italiano. Concluso il periodo di formazione, tornò a Chiaravalle, continuando il lavoro pastorale nel catanzarese. Vi furono difficoltà, la povertà era tanta, i mezzi pochi, ma l'amore per il Signore era autentico e la benedizione di Dio era sulla famiglia Pelaggi.

Dio sostenne questo Suo servitore anche quando nel 1970 chiamò a Sé sua figlia Angela di soli venti anni. Solo il Signore fu in grado di consolare la famiglia.

Tanti hanno accettato Gesù attraverso il ministero del fratello Pelaggi e sono stati da lui battezzati. Decine di chiese sono state fondate e curate dal 1956 da questo caro fratello: Badolato, Gagliato, Argusto, Serra San Bruno, Fabrizia, Soriano, San Pietro di Carità, Polia, Filadelfia, Presinaci, Sant'Onofrio, Vibo Valentia, Francica, Francavilla Angitola, Acconia di Curinga, Acquaro, Dasà, Catanzaro... ma si impegnò anche in quelle di Brescia, Cornaredo, Rivoli, Oberhausen in Germania. IL Signore gli diede grazia di realizzare la costruzione del locale di culto a Vibo Valentia e il primo centro comunitario evangelico della Calabria, a Chiaravalle Centrale (1962) dove per tanti anni ha servito il Signore nell'opera del campeggio. Il fratello Pelaggi ha anche svolto per tanti anni il servizio come membro del comitato di Zona Calabria del quale per un periodo fu anche segretario. Il fratello Pelaggi è stato chiamato alla Casa del Padre il 5 gennaio 2024. Molti messaggi di cordoglio sono giunti alla famiglia e alla Comunità di Vibo Valentia da parte di credenti e delle Istituzioni della Città, della Provincia di Vibo Valentia e della Regione Calabria. Il fratello Pelaggi è stato uno dei tanti "pellegrini della fede", tenace e coraggioso servo di Dio appartenente al "gran nuvolo di testimoni" della svariata grazia di Dio.

Bruno Carchedi

Visita a Napoli Via Carafa

Il 27 e 28 Gennaio gli studenti dell'Istituto Biblico Italiano hanno fatto visita alla comunità di Napoli-Via Carafa curata dal fratello Davide Di Iorio. Nel primo culto gli studenti hanno cantato dei cantici e raccontato alcune delle loro testimonianze. Il direttore, Vincenzo Martucci, ha portato il consiglio della Parola di Dio da 2 Samuele 18:1-23. La sera gli studenti sono stati accolti dalle famiglie della comunità ospite presso cui hanno alloggiato. Nel primo culto domenicale il fratello Martucci ha predicato su Genesi 25:19-34, "la benedizione di Dio" ricordando come Giacobbe aspirava alla benedizione della primogenitura, mentre il fratello Esaù reputò una semplice minestra ben più importante, barattando la benedizione di Dio con qualcosa di mate-

riale. Il monito per le nostre vite è di non svalutare le benedizioni del Signore per qualcosa di passeggero e immediato. Dopo pranzo gli studenti hanno visitato Napoli con una guida che, colpita dalla testimonianza del gruppo studentesco, ha chiesto preghiere per sé e sua figlia. Anche durante l'ultimo culto serale gli studenti hanno cantato dei cantici e testimoniato per lodare e glorificare il Signore. La predicazione del fratello Vincenzo Martucci si è incentrata questa volta su 1 Re 18: "il Fuoco che scende dal cielo, e che viene da Dio". Al termine del culto, gli studenti sono poi tornati all'Istituto Biblico ripieni di benedizioni e gioiosi di aver gustato questa grande comunione fraterna.

Jonathan Cravana - Studente IBI

Incontro Giovanile Centro Italia e Sardegna

Venerdì 8 dicembre presso la Chiesa Cristiana Evangelica di Roma-Via Repetti si è tenuto l'Incontro fraterno di zona dell'Italia centrale e Sardegna. L'ospite intervenuto per la predicazione della Parola di Dio è stato Domenico Vona, pastore a Melito (NA). Il tema dello studio mattutino è stato: "Vegliate" (Marco 13:35). Nel culto del pomeriggio il coro di Melito con alcuni cantici ha preparato il cuore dei credenti a ricevere la Parola di Dio condivisa dal fratello Vona

e tratta da Neemia 6:1-16 con la meditazione: "Avere comportamenti spirituali". È stata una giornata benedetta, in cui il Signore ci ha parlato facendoci riflettere sull'importanza di vegliare per essere pronti per il Suo ritorno e ci ha poi incoraggiato attraverso la figura di Neemia a servire il Signore con i giusti sentimenti e secondo la Sua volontà.

Giulia Rosso - studentessa IBI

Escursione didattica a Roma

Il 9 dicembre gli studenti dell'IBI con i fratelli Vincenzo Martucci e Salvatore Cusumano, pastore a Roma Via Repetti e Via dei Bruzi, sono stati a Roma per un'uscita didattica. Partiti da piazza Venezia, sono poi giunti alla monumentale Piazza Navona, a due passi da Palazzo Madama, la sede del Senato della Repubblica. Raggiunto il Palazzo della Sapienza, antica sede della storica Università di Roma, sono passati nel parco che circonda Castel Sant'Angelo, l'antico mausoleo dell'Imperatore Adriano trasformato nei secoli successivi in fortezza pontificia. Con il tempio valdese di piazza Cavour, in cui si trovano la sede della Facoltà valdese di teologia e la casa editrice Claudiana, la visita didattica si è conclusa vicino a piazza San Pietro, da dove in metropolitana si è raggiunta la stazione per rientrare in treno alla sede dell'IBI.

Vincenzo Pierri - studente IBI



Visita a Napoli, Sant'Anastasia, Ponticelli, Bagnoli

Il 3 e 4 febbraio gli studenti dell'Istituto Biblico Italiano con il fratello Vincenzo Martucci sono stati ospiti delle comunità di Napoli: Sant'Anastasia, Ponticelli, Costanzo e Bagnoli. Al Real Bosco e Museo Nazionale di Capodimonte, gli studenti hanno potuto ammirare le opere di Michelangelo, Caravaggio e altri artisti. A Sant'Anastasia, durante il culto al Signore, il coro degli studenti è intervenuto con cantici e testimonianze seguite dalla predicazione dal fratello Martucci. Attraverso la lettura di II Samuele 23:9-10, la predicazione si è snodata attorno alla figura di Elea-

zar, sottolineandone il combattimento durante il quale "colpi i Filistei finché la sua mano, sfinita, rimase attaccata alla spada". Nei due culti della domenica seguente, a Napoli-Ponticelli e nel pomeriggio presso l'ITTL Duca degli Abruzzi di Napoli, il Signore ha edificato i credenti con i cantici e le testimonianze degli studenti e le predicazioni del fratello Martucci. Fin dal mattino, le esortazioni ci sono giunte sia a livello personale che comunitario. Ringraziamo Dio di essere parte della Sua meravigliosa opera.

Michela Sannino - studentessa IBI



Progetto Formazione Scuola Domenicale a Lamezia Terme

Numerosi hanno partecipato all'Incontro di formazione per i Monitori della Scuola Domenicale della Calabria: da quasi tutte le comunità della regione sabato 3 febbraio in circa duecento monitori sono convenuti nel locale di culto di Lamezia Terme (CZ). All'incontro, iniziato con una breve meditazione della Parola di Dio del fratello Giuseppe Di Stefano, pastore a Vibo Valentia e Vibo Marina, si sono susseguiti due studi biblici. Il primo, a cura del fratello Alessandro Cravana, pastore a Matera via San Pardo, ha fornito insegnamenti preziosi sull'importanza dell'organizzazione della Scuola Domenicale; il secondo, esposto dal fratello Eliseo Secreti, pastore a Castrovillari, Saracena e Trebisacce, ha definito biblicamente il ruolo e l'utilità della Scuola Domenicale. Dopo la pausa pranzo abbiamo avu-

to il terzo studio biblico, tenuto dal fratello Vincenzo Coletta, pastore a Lamezia Terme e Filadelfia, che ha ricordato quali sono le attitudini spirituali imprescindibili per svolgere con efficacia l'importante servizio di monitori e monitorici della Scuola Domenicale. A conclusione abbiamo offerto il culto al Signore. La predicazione della Parola di Dio, affidata al pastore Alessandro Cravana, ci ha ulteriormente incoraggiati a servire il Signore con fedeltà, ciascuno nel compito a cui Egli ci ha chiamati. Questo Incontro fa parte del "Progetto Scuole Domenicali" che, oltre a offrire collaborazione per la fondazione di nuove classi, sta svolgendo un prezioso lavoro di formazione ed esortazione dei monitori delle nostre comunità.

Vincenzo Coletta



Progetto Formazione Scuola Domenicale a Novi Ligure (AL)

Sabato 3 febbraio nel locale di culto della Chiesa ADI di Novi Ligure si è svolto l'incontro nell'ambito del progetto di formazione dei monitori promosso dal Comitato delle Scuole Domenicali. Il pastore Stefano Zedda ha esposto il primo studio biblico in programma dal titolo "L'organizzazione della Scuola Domenicale", rimarcando il fon-

damento biblico dell'organizzazione delle attività sulla base dell'esempio di Neemia. Si è poi tenuto il secondo studio biblico, esposto dal pastore Corrado Siciliano dal titolo "Ruolo e utilità della Scuola Domenicale" specificando come il fondamento della stessa sia l'insegnamento, lo studio e la meditazione della Parola di Dio. Dopo il pranzo la giornata è proseguita con il terzo studio esposto dal pastore Paolo Garlisi dal titolo "Il monitor", con riferimento alle qualità bibliche che devono essere manifeste in quanti svolgono questo compito. La giornata si è conclusa con un culto in cui la predicazione è stata a cura del pastore Stefano Zedda che ha letto in Il Cronache 7:1-3. La Parola di Dio ha incoraggiato i presenti ad avere desiderio di ricercare una costante pienezza e potenza di Spirito Santo. Siamo grati a Dio per l'interesse, la partecipazione e l'atmosfera spirituale che si è vissuta in questo giorno dedicato alla formazione dei monitori, certi che Dio provvederà al bisogno di ogni singola classe di Scuola Domenicale delle nostre chiese.

Paolo Garlisi





Raduno Giovanile Interprovinciale PA-TP



Il raduno dei giovani della provincia di Palermo, allargato alle chiese della provincia di Trapani e tenuto presso il Sacracen Sands Village di Isola delle Femmine dal 24 al 26 Dicembre 2023, è stato di particolare benedizione. Ospite per la predicazione dei culti serali e per la presentazione degli studi biblici è stato il fratello Felice Leveque, pastore a Grosseto e segretario del CdZ Italia Centrale e Sardegna. Nei culti mattutini si sono alternati giovani fratelli conduttori delle due province. Il fratello Leve-

que ha evidenziato, sia nei culti che negli studi, il tema della fedeltà, della consacrazione, dell'ubbidienza, dell'amore che il popolo di Dio deve esercitare, ogni giorno sempre di più, verso il proprio Signore e Salvatore. Il gruppo musicale, formato da giovani di diverse chiese della provincia di Palermo, assieme alle corali di Villabate, Partinico e Bagheria Via Spataro, ha accompagnato l'incontro edificando l'assemblea.

Giuseppe Nicosia

Battesimi e Santa Cena a Battipaglia (SA)

È emozionante constatare come Dio sia fedele e mantenga le Sue promesse! La Comunità di Battipaglia (SA) è nella gioia per quanto vissuto sabato 10 febbraio: quattro neofiti hanno testimoniato del genuino cambiamento del loro cuore mediante il battesimo in acqua; quattro storie diverse che parlano di una comune fede capace di dare un senso vero alla propria vita. Il messaggio della Parola di Dio è stato affidato al fratello Giovanni Di Crasto, pastore a Cassano Irpino e Paternopoli (AV), che dal libro degli Atti 8 ha ricordato quanto

importante sia che ognuno di noi viva tutto l'Evangelo come fu per Filippo, fedele testimone di Cristo Gesù. Domenica 11 febbraio, con cuore grato a Dio, ci siamo raccolti intorno ai simboli del pane e del vino in ricordo del sacrificio salvifico del Signore Gesù. La tangibile presenza del Signore ha commosso il cuore della comunità che ha assaporato la Parola di Dio presentataci dal fratello Bruno Stellavato, pastore a Sacco e Eboli (SA). Pregate per il Cilento!

Giuseppe Guarracino



CINQUE MEZZE VERITÀ

Sfatare i falsi miti più diffusi sul cristianesimo



Le mezza verità sono pericolose. Spesso sembrano convincenti, ma in realtà sono lontane dalla verità. Questo libro esamina cinque mezza verità che sono generalmente usate per contestare la validità della Bibbia, di Dio, di Cristo e della fede cristiana. In modo chiaro spiega la verità completa su questi temi e chiarisce perché la loro comprensione è fondamentale. Queste 5 verità sono: La Bibbia è stata scritta da uomini... *e ispirata da Dio*. Le religioni sono tutte uguali... *tranne il cristianesimo*. Dio è amore... *e santo, santo, santo*. Gesù è veramente un uomo... *e veramente Dio*. Le nostre opere buone contano... *quando sono precedute dalla fede*. Questo libro è un utile strumento evangelistico, un valido commento per i nuovi credenti e un prezioso promemoria anche per quanti sono credenti da molto tempo...

ADI-Media: al servizio della Chiesa, per la gloria di Dio

ADI-Media - Via della Formica 23
00155 Roma

Telefono: 06 22 51 825 – 06 22 84 970

Cellulare: 388 733 4503

Email: ordini@adi-media.it



XXIX CONVEGNO PASTORALE ADI 24-27 APRILE 2024 - CAPACCIO PAESTUM (SA)

LO SPIRITO che viene DA DIO

1CORINZI 2:12

Il XXIX Convegno Pastorale ADI si terrà presso il **complesso NEXT** (ex tabacchificio) di via Cafasso 21 a Cafasso-Borgo Nuovo a Capaccio Paestum (SA). La partecipazione è riservata agli iscritti al Ruolo Generale dei Ministeri ADI e loro consorti, compresi i pastori delle Missioni Evangeliche associate alle ADI, e ai pastori delle Chiese Cristiane Italiane nel Nord Europa (CCINE), incluse le loro consorti. Quale gradito ospite sarà il pastore **Larry Henderson**, Direttore delle Missioni per l'Europa delle *Assemblee di Dio* degli Stati Uniti d'America, che sarà il predicatore ai culti serali.



Le iscrizioni complete di versamento degli anticipi devono essere inviate **entro il 15 marzo 2024** alternativamente tramite posta elettronica all'indirizzo circolari@assembleedidio.org o tramite posta cartacea a Segreteria ADI, Via Prenestina, 639, 00155 Roma unitamente ai moduli ricevuti con la circolare di invito. Per **informazioni** 06.491518 oppure 06.90997342



Sostieni Risveglio Pentecostale anche nel 2024

Invia il tuo sostegno a **Risveglio Pentecostale**, il mensile di edificazione delle Chiese Cristiane Evangeliche *Assemblee di Dio in Italia* anche per l'anno 2024. Invia la tua offerta alle coordinate bancarie IBAN IT16 N076 0112 1000 0001 2710 323 o al conto corrente postale n.12710323 intestato a Risveglio Pentecostale, Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova.
email risveglio.pentecostale@assembleedidio.org - SMS e WhatsApp 348.7265198

QRcode PayPal



 **Risveglio**
PENTECOSTALE

Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche
"Assemblee di Dio in Italia" Ente Morale di Culto D.P.R. 5.12.1959
n.1349 - Legge 22.11.1988 n.517

Mensile a carattere religioso pubblicato dal Consiglio Generale delle Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia"

Direzione, Redazione e Amministrazione:
Via Altichieri da Zevio 1 - 35132 Padova
e mail: risveglio.pentecostale@assembleedidio.org
SMS e WhatsApp 348.7265198

"Risveglio Pentecostale" è la pubblicazione delle *Assemblee di Dio in Italia* che dal 1946 ha scopo di edificazione spirituale ed è sostenuto da libere offerte.

Versamenti in Posta su c/c postale n.12710323 intestato a:
Risveglio Pentecostale V. Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Versamenti tramite canale bancario
codice IBAN IT16 N 07601 12100 0000 12710323
codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX intestato a:
Risveglio Pentecostale V. Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova
o anche con **PayPal** seguendo il QRcode con il tuo smart-phone

Questo numero di Risveglio Pentecostale è disponibile in due tipi diversi di edizione elettronica: **edizione digitale** sfogliabile in Adobe Acrobat e **edizione per non vedenti** in cui gli articoli in solo testo leggibile a computer con un programma **screen reader**, sono inviati per email (i file sono disponibili nei formati .rtf .txt .doc .pdf .epub).

Stampa Cooperativa Tipografica Operai srl Vicenza
Spedizione in Abbonamento Postale Poste Italiane spa
D.L.353/03 (conv. L.27/02/04 n.46) art.1 com.2, DCB Vicenza

STAMPE PERIODICHE

Imprimé à taxe réduite taxe perçue taxa pagata Italia

In caso di mancata consegna si prega di restituire all'Agenzia di Vicenza CDM per la restituzione al mittente che si impegna di corrispondere il diritto fisso specificando il motivo contrassegnando con una X il quadratino corrispondente:

- Destinatario**
- SCONOSCIUTO
 - PARTITO
 - TRASFERITO
 - IRREPERIBILE
 - DECEDUTO
- Indirizzo**
- INSUFFICIENTE
 - INESATTO
- Oggetto**
- RIFIUTATO
 - NON RICHiesto
 - NON AMMESSO

grazie per la cortese collaborazione